

UNA CITTÀ NEL PALLONE

I nodi da sciogliere

GLI AMBIENTALISTI

Presidio per il glicine di piazzale Baiamonti

Presidio in piazzale Baiamonti ieri pomeriggio in difesa del glicine che dovrebbe essere tagliato per lasciare spazio al Museo Nazionale della Resistenza. «Basta poco, una piccolissima modifica del progetto e possono coesistere Resistenza e alberi», si legge nella nota firmata da Giardini in Transito, Libera, Vivisarpi, Combattenti e Reduci, 50 mila firme raccolte con una petizione online a cui hanno aderito, Giovanni Storti e Fabio Volo.



Il libro di Federica Venni

Guida allo sport (in 86 indirizzi) dal surf allo sci

MILANO

«Milano è la città dove tutto si può fare, anche sciare senza montagne e surfare senza il mare». Il viaggio di Federica Venni negli 86 luoghi più importanti dello sport milanese parte da questa premessa che lascia ben sperare. Nel libro "C" è un pugile sul Duomo" (66thand2nd, 16 euro), infatti, la giornalista di "Repubblica" non si occupa solo dei templi dello sport meneghino, dallo stadio di San Siro al velodromo Vigorelli, fino all'Arca civica e all'ex Palalido ora Allianz Cloud, ma va a caccia di storie legate a sport meno popolari ma che qui non definiremmo mai "sport minori", perché il volume li tratta con la stessa dignità del calcio. E allora ecco i racconti della Venni sul surf all'idroscalo e sullo sci al Monte Stella - la cosiddetta Montagnetta di San Siro - dove nel 1984 un giovanissimo e sconosciuto Alberto Tomba vinse uno slalom parallelo di Natale che gli valse la promozione dalla nazionale B alla nazionale A.

Si, a Milano è proprio possibile fare qualsiasi tipo di sport, persino il beach volley senza mare e senza spiagge e addirittura d'inverno. All'interno del Moto Club Milano ci sono due campi di beach volley (la pallavolo sulla sabbia), uno all'aperto e uno al coperto, gestiti dalla società Open Beach. L'autrice del libro parla di luoghi dove lo sport trova una dimensione umana a tratti persino poetica, dal playground per il basket in via Dezza al campo di bocce di via Morgagni fino all'Heracles Gymnasium di via Padova, in cui una palestra per la boxe è diventata anche un luogo per concerti e presentazione di libri. A proposito di pugilato, vi sarete chiesti il perché del titolo del libro. Semplice, perché sul Duomo ci sono due statue che raffigurano due boxer: Primo Carnera ed Erminio Spalla. Lo sport, a Milano, sta persino in vetta alla Cattedrale.

Massimiliano Mingola

Interisti a San Siro per la finale Maxischermi e 40mila tifosi

Primo sì al dossier Champions

Il 10 giugno la sfida con il Manchester City: il progetto inviato a prefetto, sindaco e questore Mini-biglietto e cancelli aperti alle 19. No alla festa con la squadra nello stadio in caso di vittoria

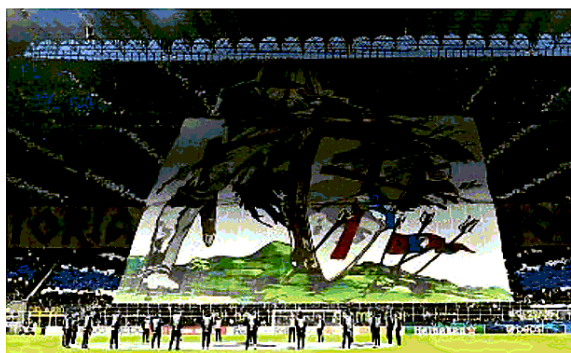
di **Massimiliano Mingola** e **Nicola Palma**
MILANO

Avanti tutta sulla soluzione di posizionare dei maxischermi allo stadio di San Siro per consentire ai tifosi nerazzurri che resteranno a Milano di guardare tutti insieme appassionatamente la finale di Champions Inter-Manchester City che si giocherà a Istanbul, in Turchia, il 10 giugno. La proposta formulata da M-I Studio, la società che gestisce il Meazza controllata da Inter e Milan, è stata inviata ufficialmente a Comune (proprietario dell'impianto), Prefettura e Questura e ha incassato un primo via libera.

La soluzione del club di Steven Zhang soddisfa i requisiti richiesti dall'amministrazione e dalle forze dell'ordine per garantire una corretta e più agevole gestione dell'ordine pubblico.

IL PIANO DEI NERAZZURRI

Progetto all'esame della Commissione di vigilanza per gli eventi e del Comitato per l'ordine pubblico della Prefettura



La soluzione del club di Steven Zhang soddisfa i requisiti richiesti dall'amministrazione e dalle forze dell'ordine per garantire una corretta e più agevole gestione dell'ordine pubblico. Il maxischermo in Piazza Duomo, infatti, non è un'opzione gradita ai responsabili della sicurezza a Milano. Ma vediamo nei dettagli la soluzione avanzata dall'Inter. Nello stadio saranno posizionati uno o più maxischermi per far guardare la partita a circa 35/40 mila tifosi, che dovrebbero pagare un biglietto - il costo, popolare, è in fase di definizione - per accedere alla Scala del calcio. L'apertura dei cancelli è prevista per le 19, due ore prima dell'inizio della finalissima tra Inter e City.

Al termine della partita, i tifosi dovranno lasciare subito lo stadio. Ciò significa che in caso di

vittoria della Champions da parte della Beneamata - gli interisti fanno gli scongiuri, naturalmente - i fan nerazzurri non potranno restare all'interno dell'impianto in attesa del ritorno della squadra da Istanbul. L'opzione di accogliere i giocatori allo stadio si era realizzata dopo la finale del 2010 che l'Inter vinse contro il Bayern Monaco 2-0 al Santiago Bernabeu di Madrid, in Spagna: il ritorno in aereo dei campioni a Milano e l'arrivo a San Siro avvenne all'alba del giorno dopo la partita.

Torniamo all'iter per autorizzare i maxischermi a San Siro il 10 giugno. Inter e Milan, come anticipato all'inizio, hanno condiviso il progetto che è stato ritenuto

valido a una prima valutazione dalla Questura. Successivamente, il piano sarà portato all'esame della Commissione provinciale di vigilanza sugli eventi del pubblico spettacolo e, infine, all'approvazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Renato Saccone, per tutte le misure di sicurezza e il piano di viabilità intorno all'area dello stadio. Misure che naturalmente ricalcheranno quelle di solito adottate per le partite casalinghe di Inter e Milan.

L'installazione dei maxischermi al "Meazza" è una soluzione che prende spunto, anche se parliamo di trofei diversi, da quella adottata dal Napoli lo scorso 4 maggio, quando la società di Aurelio De Laurentis ha convocato i propri tifosi allo stadio "Diego Armando Maradona" per assistere dai maxischermi a Udinese-Napoli, la partita che ha consegnato lo scudetto agli azzurri.

In caso di vittoria dell'Inter della Champions, in ogni caso, la soluzione Meazza non basterà a impedire a migliaia di tifosi di riversarsi in piazza Duomo e nelle altre strade del centro storico. Lavoro in più per le forze dell'ordine.